

prossimi, per non disperdere i tappi nell'ambiente e conservarli per il riciclo.

(4-05590)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

GIULIETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

alcuni quotidiani hanno dato notizia che il Ministro interrogato vorrebbe inserire, in un prossimo decreto ministeriale sugli enti lirici, norme per la modifica delle procedure di nomina dei vertici degli enti culturali;

detto intervento normativo, contenuto in un provvedimento con tutt'altre finalità, comporterebbe l'annullamento dell'attuale consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia, nonostante i risultati raggiunti e il ricostruito clima unitario che ha registrato un consenso ampio e trasversale —:

se il Ministro interrogato confermi le notizie citate ovvero si tratti soltanto di voci infondate. (3-00824)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.* — Per sapere — premesso che:

sul sito di un delegato del Cocer dell'Arma dei carabinieri si legge « Grazie all'intervento del Segretario del CO.CE.R. Carabinieri Gianni Pitziati, che durante un pranzo con il Ministro della difesa

Ignazio La Russa, lo aveva sollecitato ad intervenire nei riguardi del Ministro Brunetta, in data 22 dicembre 2009 vi sarà una convocazione al Ministero della funzione pubblica per riattivare le procedure per il rinnovo del contratto economico 2008-2009. Scarse le probabilità che si possa definire il tutto in tempi brevi, anche perché non tutte le parti sociali sono d'accordo che si possa concludere in tempi brevi un contratto dalle caratteristiche scadenti, con pochi soldi sul tavolo delle trattative. Vi farò sapere non appena la Delegazione dei COCER CC concluderà la riunione »;

con una nota del 21 dicembre 2009 tutte le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza, polizia di Stato (escluso il Consap), polizia penitenziaria e del Corpo forestale, unitamente ai Cocer dell'Aeronautica e del Corpo della Guardia di finanza hanno comunicato al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione la loro indisponibilità a partecipare alla riunione convocata per il successivo giorno 22 in merito al biennio economico 2008-2009;

una nota di agenzia del 22 dicembre 2009 (*Il Velino* delle ore 19.00) ha riportato la notizia secondo cui in una nota del Dipartimento della funzione pubblica si sarebbe affermato che « ... Le trattative si fanno partecipando ai tavoli e gli uffici del Dipartimento hanno il dovere di trattare con quelli che rispondono legittimamente alle convocazioni. Le trattative proseguiranno secondo il calendario concordato con i rappresentanti Cocer e sindacali al fine di arrivare quanto prima — conclude la nota — alla definizione dell'accordo »;

risulta agli interroganti che alla riunione svoltasi il 22 dicembre 2009, presso il Dipartimento della funzione pubblica abbiano preso parte, oltre ai rappresentanti sindacali del Consap, anche i delegati del Cocer dell'Esercito e dell'Arma dei carabinieri, questi ultimi senza aver preventivamente consultato gli organismi intermedi e di base come prevedono le normative di settore;

ad eccezione del Consap che nella propria autonomia ha legittimamente esercitato il mandato conferitogli dai propri iscritti, appare evidente che, nell'assoluta mancanza di dialogo con i consigli intermedi e di base, i delegati del Cocer presenti alla riunione abbiano potuto esprimere solo ed unicamente le proprie singole opinioni personali —:

se corrisponda al vero quanto pubblicato sul sito web del delegato del Cocer dei carabinieri e, in caso affermativo se il Ministro della difesa non ritenga di dover intervenire per riaffermare con decisione l'indirizzo politico-amministrativo del proprio dicastero, mantenendo autonomia ed indipendenza rispetto alle sollecitazioni del Cocer dell'Arma dei carabinieri;

se corrisponda al vero quanto affermato nella nota dell'agenzia di stampa di cui in premessa e, in caso affermativo, se il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione non ritenga più opportuno rivedere la propria indisponibilità al dialogo con le indispensabili parti sociali, al fine di evitare il concretizzarsi di un'azione unilaterale senza precedenti che finirebbe, ad avviso degli interroganti, con il compromettere in modo irreparabile i superiori interessi dello Stato e dei cittadini. (4-05600)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta orale:*

DI PIETRO e PALOMBA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il contenzioso a carico dell'INPS costituisce il 25 per cento di quello complessivo nazionale e conta circa 300.000

nuove cause ogni anno di cui circa 150.000 riguardano l'invalidità civile (le giacenti sono circa 750.000);

la situazione è aggravata dalla forte disomogeneità tra carichi di lavoro e avvocati disponibili nelle aree territoriali, considerando che la maggior parte dei contenziosi si concentrano in tre regioni (la Puglia, la Campania e il Lazio);

nell'intento di risolvere la situazione, l'INPS ha ritenuto di:

non bandire alcun concorso per avvocati dal 2000;

utilizzare le varie autorizzazioni in deroga al blocco delle assunzioni per assumere altre qualifiche di personale (per lo più dirigenti);

ridurre progressivamente l'organico dell'avvocatura interna (da 445 a 405 nel 2005 e poi da 405 a 335 nel 2008);

non adottare i più opportuni provvedimenti amministrativi per far fronte alla inefficienza dell'azione amministrativa, soprattutto nelle tre regioni nelle quali si concentrano la maggior parte dei contenziosi;

destrutturare l'avvocatura interna;

procedere ad una progressiva esternalizzazione degli affari legali, o attraverso forme di domiciliazione, il cui costo annuo sarebbe per il 2009 di 9 milioni di euro più IVA e Cpa e per il 2010 di 15 milioni di euro, sempre più Iva e Cpa, oppure mediante affidamento diretto, con un eventuale deresponsabilizzazione;

per realizzare tale piano di riforma dell'Avvocatura, l'INPS ha emanato la determina commissariale n. 4 del 19 gennaio 2009 intitolata: « Linee di intervento finalizzate al contenimento ed al ridimensionamento del contenzioso giudiziario e amministrativo dell'area legale »;

in data 20 febbraio 2009, infine, il direttore generale dell'INPS ha emanato la circolare n. 25, applicativa della determina commissariale INPS n. 4/2009;